



24. EMERGENZA

Per allarme si intende una situazione o un evento atteso avente caratteristiche tali da far temere ragionevolmente gravi danni alla popolazione e/o al territorio e/o al patrimonio pubblico o privato: è associato ad un **evento molto probabile**. Gli indici di riferimento sono essenzialmente di tipo quantitativo e sono dedotti dall'esperienza storica ovvero da apposita direttiva nazionale o regionale. Indica il grado di attenzione e mobilitazione da attivare quando i precursori di evento hanno superato le soglie di rischio accettabili ed è pressoché certa la possibilità che si verifichi un evento calamitoso. Dalla fase di allarme, in seguito al manifestarsi di eventi calamitosi, si passa ad una fase di emergenza. I compiti degli organi di protezione civile, in fase di emergenza, sono finalizzati a:

- Garantire il pieno soccorso alla popolazione presente nelle aree colpite, tramite il dispiegamento di tutte le forze disponibili e l'adozione di provvedimenti straordinari volti a garantire l'incolumità delle persone e la salvaguardia dei beni e dell'ambiente
- Assistere con continuità le popolazioni colpite, alle quali deve essere garantita l'accoglienza presso le strutture di ricettività a tal scopo predisposte e la salvaguardia dei beni con esse evacuati (animali, beni di vario genere)
- Aggiornare con continuità le informazioni relative alla situazione in corso, diramando comunicati alla popolazione coinvolta, a tutti gli organismi di Protezione Civile attivi nell'emergenza, agli organi di stampa per la comunicazione al pubblico
- Avviare, nei tempi ragionevolmente e tecnicamente più brevi, le operazioni di ripristino delle condizioni di normalità.

24.1 PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

- Comunica l'attivazione agli organi di protezione civile aventi specifica competenza nel settore e - con priorità - alla Città Metropolitana, alle Comunità Montane, ai Comuni ed alle strutture operative preposte agli interventi tecnici o sanitari
- In relazione alla portata dell'evento, mantiene la direzione unitaria dei servizi di emergenza metropolitana, coordinandosi con il Dipartimento di Protezione Civile;
- se non ancora effettuato, attiva, presiede e coordina il CCS
- Se non ancora effettuato, attiva la Sala Operativa di Prefettura nella sua struttura integrale oppure in un limitato numero di funzioni
- Se non ancora effettuato – ma opportuno e necessario – attiva il COM, o per parteciparvi o predisponendo l'invio di un proprio rappresentante espressamente delegato
- In funzione degli sviluppi della situazione e, sulla base delle indicazioni fornite dalla strutture tecniche, propone alle autorità locali di protezione civile, i provvedimenti necessari per garantire l'incolumità delle popolazioni, la salvaguardia dei beni pubblici e privati e dell'ambiente
- Di concerto con gli altri Enti, definisce di volta in volta il contenuto dell'informazione da divulgare al pubblico attraverso i mass media e dispone la diramazione della stessa
- Si assicura che ciascun Organismo operante sotto il proprio coordinamento svolga con efficienza ed efficacia i compiti ad esso attribuiti, disponendo misure alternative laddove si riscontrino delle carenze
- Di concerto con gli Enti incaricati al monitoraggio dei parametri critici ed all'analisi dell'evoluzione dell'evento e in accordo con gli altri Enti competenti insiti nel CCS, valuta l'opportunità di prorogare o di revocare lo stato di 'emergenza', dandone poi comunicazione a tutti gli Organismi coinvolti
- Se non già effettuato, attiva il volontariato di protezione civile, dandone comunicazione alla Città Metropolitana.

IN CASO DI NECESSITÀ:

- Accerta quali misure di protezione collettiva siano state già eventualmente predisposte o quali siano da predisporre, di concerto con le Autorità Locali e gli Organismi tecnici referenti per l'evento



verificatosi, dando disposizioni in merito e sincerandosi successivamente che siano state effettivamente realizzate

- Coordina e valuta l'azione delle forze operative metropolitane in campo e, accogliendone le eventuali richieste, provvede ad attivare le procedure per l'impiego di ulteriori risorse – intese come persone, materiali, mezzi, strutture – facendone richiesta agli Uffici e Comandi competenti
- Secondo necessità, provvede a garantire la funzionalità dei canali comunicativi tra i vari Organismi della Protezione Civile, disponendo se necessario l'utilizzo di sistemi di comunicazione alternativi
- Secondo necessità, dirama a tutti gli Organismi coinvolti le informazioni relative all'evoluzione della situazione in atto

24.3 CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

- Di concerto con la Prefettura e gli altri Organismi di Protezione Civile, dispone l'impiego delle proprie risorse sul territorio colpito, coordinandone le attività con quelle delle altre Forze ivi presenti
- In particolare, in rapporto agli sviluppi della situazione, dispone l'attuazione degli interventi necessari per garantire la percorribilità della rete viaria metropolitana
- Dispone l'azione del Corpo di Polizia metropolitano in raccordo con quelle delle altre Forze di Polizia per il controllo e la regolamentazione dei flussi viari nel territorio colpito
- Attua il coordinamento del Volontariato di protezione civile sul territorio colpito, di concerto con la Prefettura
- Se non ancora effettuato, invia su convocazione il proprio rappresentante designato per ricoprire le funzioni presso CCS, Sala Operativa di Prefettura, COM
- Secondo necessità, si mantiene in contatto e si coordina con tutti gli altri Organismi operanti nell'emergenza

24.4 REGIONE LOMBARDIA

In caso di passaggio alla fase di emergenza, la Sala Operativa dell'U.O. Protezione Civile mantiene il presidio H24 da parte dei tecnici dell'Unità di Crisi Regionale.

- Monitoraggio delle condizioni meteorologiche sul territorio;
- Fornitura dei dati di monitoraggio agli organi di gestione dell'emergenza;
- Eventuale attivazione di funzionari delle Sedi Territoriali presenti nelle province per l'effettuazione di sopralluoghi urgenti;
- Eventuale attivazione della colonna mobile regionale, composta da organizzazioni di volontariato di protezione civile dipendenti direttamente dalla Regione Lombardia;
- Censimento delle segnalazioni di eventi e di danni sul territorio e valutazione dell'eventuale richiesta di "stato di emergenza" al Governo centrale (in coordinamento e collaborazione con Prefetture ed Amministrazioni Metropolitane);
- Diramazione di aggiornamenti e comunicati stampa sulla situazione in atto.

La fase di emergenza viene quindi mantenuta sino al superamento delle situazioni di crisi, risolte le quali viene disposto, a seconda delle situazioni contingenti il ritorno alla fase di normalità (o di preallarme o di allarme). L'Unità di Crisi Regionale mantiene l'attivazione sino al superamento delle situazioni critiche; in seguito la situazione viene mantenuta sotto osservazione dal personale della Sala Operativa e dell'U.O. Protezione Civile.

24.5 IL COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

24.5.1 MODELLO STANDARD

Responsabile Operativo Comunale C.C. Dott. Alessio BOSCO

- Recupera il maggior numero di informazioni
- si reca sul posto per organizzare il coordinamento operativo degli enti intervenuti
- Informa il Sindaco e l'U.C.L. della situazione



Il Sindaco sig. Massimo MANDELLI

- Coordina e gestisce gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione coinvolta dall'emergenza stabilendone il grado di priorità, attivando l'Alert System
- Qualora venga istituito, mantiene i rapporti con il COM
- Informa il Prefetto, la Città Metropolitana ed il Presidente della Giunta Regionale Lombarda

Unità di crisi Locale U.C.L.

- Supporta l'attività decisionale del Sindaco ricevendo informazioni dal luogo dell'incidente attraverso l'attività del R.O.C.
- Verifica danni ad infrastrutture strategiche o reti di servizi essenziali
- Gestisce le problematiche legate alla presenza di eventuali sfollati attraverso le proprie strutture comunali
- Organizza le aree di ammassamento delle risorse

ENTRO 1 ORA dall'avviso:

Responsabile Operativo Comunale C.C. Dott. Alessio BOSCO

- Coordina le forze intervenute richiedendo all'U.C.L. la disponibilità di risorse;
- Mantiene i contatti tra le unità operative sul posto e l'U.C.L.

Il Sindaco sig. Massimo MANDELLI

- Organizza la gestione dell'area colpita emanando, attivando l'Alert System, apposite ordinanze per la pubblica incolumità richiedendo agli enti competenti l'eventuale chiusura di strade Città Metropolitane o statali presenti sul proprio territorio
- Prende stabilmente contatto con la Prefettura e la Sala Operativa della Regione Lombardia e la Città Metropolitana di Milano
- Riceve informazioni dal proprio R.O.C. sull'evolversi della situazione;
- Fornisce all'U.C.L. direttive per la gestione dell'emergenza;

Unità di crisi Locale U.C.L.

- Riceve direttive dalla Prefettura con la quale è in costante contatto
- Riceve le informazioni dal ROC che si trova nell'area coinvolta
- Predispose tutti gli atti amministrativi necessari per l'espletamento delle procedure di assistenza e prevenzione
- Mantiene informata la popolazione circa l'evolversi dell'evento anche attraverso comunicati stampa

ENTRO 2 ORE dall'avviso:

Responsabile Operativo Comunale C.C. Dott. Alessio BOSCO

- Organizza il sistema di monitoraggio della situazione locale in stretto contatto con l'U.C.L.
- Verifica la possibile evoluzione del fenomeno

Il Sindaco sig. Massimo MANDELLI

- Coordina e gestisce gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione coinvolta dall'emergenza stabilendone il grado di priorità
- Tramite il servizio di segreteria emette ordinanze di emergenza, da divulgare con l'alert system;
- Mantiene informata la cittadinanza sull'evoluzione del fenomeno attraverso il proprio addetto stampa ed il sistema alert

Unità di crisi Locale U.C.L.

- Supporta l'attività decisionale del Sindaco
- Prosegue il monitoraggio delle situazioni a rischio

APPENA POSSIBILE,

Responsabile Operativo Comunale C.C. Dott. Alessio BOSCO

- Coordina le attività di soccorso e mitigazione dei danni



- Segue le apposite procedure per i rischi specifici

Il Sindaco sig. Massimo MANDELLI

- Informa i media locali e la propria popolazione circa i possibili pericoli e le azioni da intraprendere (alert system)

IN CASO DI NECESSITA'

Il Sindaco sig. Massimo MANDELLI

- Se si verificano condizioni favorevoli decreta la revoca dello stato di emergenza, dandone informazione con il sistema alert

24.6 FORZE DI PRONTO INTERVENTO (S.A.R.)

A) Forze sul territorio in Cassina de' Pecchi

- effettuano le operazioni di intervento e di soccorso alla popolazione sotto il coordinamento della Prefettura e delle Autorità Locali
- In particolare le Forze dell'Ordine svolgono operazioni di vigilanza e controllo sulla viabilità delle aree a rischio, istituzione e gestione dei "cancelli", operazioni di supporto nell'informazione alla popolazione e nell'esecuzione delle misure di protezione collettiva e attività di sorveglianza nelle aree evacuate
- Se del caso, manifestano alla propria Centrale Operativa eventuali necessità che non sono in grado di soddisfare.

B) Centrali Operative

- Se non ancora effettuato, di concerto con Prefettura, CCS e COM ed in relazione agli sviluppi della situazione, attiva le procedure interne per l'impiego delle risorse necessarie a fronteggiare la situazione in atto disponendo l'invio delle risorse stesse nell'area colpita
- Se non già effettuato nella fase di allarme, ricevuta la comunicazione dell'attivazione di CCS, Sala Operativa di Prefettura e COM, invia i propri rappresentanti designati per ricoprire le specifiche funzioni
- Fornisce e/o acquisisce con continuità le informazioni inerenti l'evoluzione dell'evento sul territorio
- Secondo necessità si mantiene in contatto e si coordina con gli altri Enti

24.7 ALTRI ENTI

Ciascun ente per competenza effettua le seguenti azioni:

- Se non ancora effettuato, attivano le proprie procedure interne per l'impiego delle risorse necessarie a fronteggiare la situazione di emergenza e, di concerto con Prefettura/CCS/COM, ne dispongono l'invio nell'area interessata
- Se non ancora effettuato, attivano le proprie strutture operative interne, richiamando in servizio il personale necessario e rafforzando i turni di servizio per la gestione delle attività straordinarie
- Se non già effettuato nella fasi precedenti, inviano su convocazione il proprio rappresentante designato per ricoprire le funzioni presso CCS, Sala Operativa di Prefettura, COM
- In accordo con CCS/Sala Operativa di Prefettura/COM e ciascuno per le proprie competenze, danno atto alle operazioni
- Acquisiscono ciascuno dalle proprie forze operative in campo l'aggiornamento sulle attività svolte e quelle da svolgere, accogliendo le richieste per eventuali necessità non soddisfatte e manifestandole a CCS/Sala Operativa di Prefettura/COM
- Se deputati, procedono con l'attività di monitoraggio dei parametri critici, dando comunicazione degli esiti agli Enti referenti
- Si aggiornano sull'evoluzione del fenomeno in corso e si coordinano con CCS/Sala Operativa di Prefettura/COM e tra di essi
- Secondo necessità, si mantengono in contatto e si coordinano con la Prefettura e tutti gli altri Organismi operanti